

154 LA STORIA DEL GOVERNO  
dalla parte del Senato, *che frà pue-  
chi di egli entrarebbe in Venezia, do-  
ve li metterebbe egli stesso in libertà co'  
tutti gli altri.* Avendo il Senato ri-

**bV** ed in fine **ce** vuro questa risposta, mandò con  
**le** **Noce** fretta **b** fra Benedetto Generale Fran-  
cescano al Rè d'ungaria per chieder-  
gli la pace per pura misericordia, e  
supplicarlo d'impiegare il suo credi-  
to à favore loro appo de' Genouesi,  
e de Signore di Padoua. Mà, benche  
gli vffici di questo Ministro fossero  
urgenti, e che avesse commosso à pie-  
tà questo Rè colle sue sommissioni,  
parlandogli sempre genuflesso, gli  
Ambasciatori Genouesi Gasparo dell'  
Orba, e Baldassere Spinola, che as-  
sistavano à tutte l'udienze, frastorno-  
rono l'effetto della sua buona volontà  
dicendogli *ch'era venuto il tempo da'  
vere quanto desiava, e che aurebbe in-  
fallibilmente Venezia in vn mese.* Ta-  
le era misero stato, nel quale erano  
i veneziani, à quali non rimaneva  
altro partito à pigliare, che la risolu-  
zione generosa di vincere, ò morire.

Il che fecero con tanta fortuna,  
che